

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

ISCRITTO ALL'ALBO TENUTO DALLA COVIP AL N. 1638
SEDE LEGALE: PIAZZA SAN CARLO 156 -10121 TORINO

**Documento sulla Politica di Investimento
approvato dal Consiglio di Amministrazione del
14 11 2023**

Il Documento è redatto dal Fondo Pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo secondo le indicazioni stabilite dalla COVIP con la Delibera 16 marzo 2012.

Indice

<u>1. Premessa</u>	3
<u>a. Caratteristiche generali del Fondo Pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo</u>	3
<u>b. Destinatari</u>	4
<u>2. Obiettivi della politica di investimento</u>	4
<u>a. Redazione del Bilancio Tecnico e caratteristiche della popolazione di riferimento</u> ...	4
<u>b. Obiettivi reddituali e profilo di rischio</u>	5
<u>3. Modello di attuazione della politica di investimento</u>	7
<u>a. Modello di Asset Allocation</u>	7
<u>b. Struttura generale degli investimenti e criteri di individuazione degli stessi</u>	8
<u>c. Scheda analitica Asset Allocation Strategica</u>	11
<u>d. Gestori finanziari (soggetti incaricati della gestione)</u>	13
<u>e. Depositario</u>	14
<u>f. Service Amministrativo</u>	14
<u>4. Sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti</u>	14
<u>a. Strumenti di monitoraggio a livello di portafoglio</u>	15
<u>b. Strumenti di monitoraggio a livello di Gestore</u>	17
<u>5. Modifiche apportate al Documento</u>	19
<u>6. Evoluzioni programmate e sviluppi in corso di realizzazione</u>	20

1. Premessa

Il Documento sulla Politica di Investimento (di seguito "Documento") ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che il Fondo Pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito anche "Fondo Pensione" o "Fondo") intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con le prestazioni da erogare.

Tale Documento è redatto in conformità alla deliberazione COVIP del 16 marzo 2012 che ha introdotto nuove regole di *governance* in materia di investimenti.

Il presente Documento indica gli obiettivi che il Fondo mira a realizzare con riferimento all'attività complessiva. Esso è reso disponibile agli iscritti in servizio, agli esodati, ai differiti, ai beneficiari ed ai loro superstiti (di seguito indicati come "Iscritti") nel sito Internet www.fondopensioneaprestazioneintesasnpaolo.it

Gli Iscritti al Fondo possono anche farne richiesta a mezzo mail o posta ai seguenti indirizzi:

- e-mail: FondoPensPrest.GruppISP@intesasnpaolo.com
- Indirizzo: Piazza San Carlo 156, 10121 Torino

a. Caratteristiche generali del Fondo Pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo

Il Fondo Pensione è finalizzato all'erogazione a favore degli Iscritti di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Fondo è un fondo pensione costituito il 30 luglio 2001 in forma di Fondazione operante solo in regime di prestazione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata – per ciascuna platea – dalle condizioni definite dai "Regolamenti" e dagli "Accordi sindacali" stipulati nel tempo presso le rispettive Aziende di appartenenza) con la denominazione Fondo Pensione Complementare per il Personale del Banco di Napoli.

All'atto della sua istituzione il Fondo era ripartito in due separate sezioni tra loro del tutto autonome sia sotto il profilo contabile che sotto il profilo gestionale, rispettivamente denominate "Sezione A" e "Sezione B". Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2016 a seguito degli accordi sindacali del 28 ottobre 2015 attinenti alla creazione di un "fondo unico" di Gruppo, quale polo di aggregazione della previdenza complementare in regime di contribuzione definita, la "Sezione B" è stata conferita - a far tempo dal 11 luglio 2016 - al Fondo Pensioni a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo.

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni dell'Accordo Collettivo sottoscritto dalle Fonti Istitutive in data 5 dicembre 2017 riguardante la razionalizzazione della previdenza integrativa del Gruppo Intesa Sanpaolo, il Fondo ha variato – a far data dal 27 novembre 2018 – la sua denominazione in Fondo Pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo e si è realizzata - con effetto dal 1 gennaio 2019 - l'integrazione della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino (di seguito "Cassa di Previdenza Sanpaolo").

La Sezione A del Fondo (d'ora in poi nel Documento nel fare riferimento al Fondo Pensione si ometterà il termine Sezione A) è quindi il polo di aggregazione delle forme di previdenza complementare a prestazione definita operanti nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito anche "Gruppo"), per dare continuità all'erogazione dei trattamenti già dovuti dai regimi integrativi pregressi. La partecipazione al Fondo dei dipendenti è regolata da specifici accordi sindacali (adesione collettiva). Il patrimonio del Fondo è costituito dall'ammontare del conferimento iniziale dell'allora Banco di Napoli in sede di istituzione

della Fondazione, nonché dai successivi apporti derivanti dagli accorpamenti di altre forme previdenziali a prestazione definita operanti nel Gruppo. Intesa Sanpaolo (di seguito anche "Banca") e i suoi successori sono solidalmente responsabili per le obbligazioni del Fondo di cui sono coobbligati solidali gli eventuali altri garanti delle forme accorpate.

Il Fondo Pensione, stante la classificazione in vigore, rientra nella categoria dei fondi "preesistenti" (costituiti prima dell'introduzione della legislazione sui fondi complementari) ed è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il numero 1638.

b. Destinatari

Sulla base dello Statuto vigente il Fondo Pensione ha per destinatari i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e i pensionati provenienti dall'allora Banco di Napoli e dalle Aziende del settore del credito le cui forme previdenziali a prestazione definita sono state accorpate nel Fondo Pensione.

2. Obiettivi della politica di investimento

L'obiettivo finale della politica di investimento del Fondo Pensione è quello di perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerenti con le prestazioni da erogare (passività) e tali da consentire di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni in un quadro di livello di rischio ritenuto accettabile.

Il Fondo Pensione ha come oggetto sociale la corresponsione agli Iscritti di prestazioni pensionistiche integrative di quanto erogato dal sistema pensionistico obbligatorio.

Agli iscritti attivi il Fondo assicura, al raggiungimento dei requisiti AGO (l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia presso l'INPS), l'accesso alle suddette prestazioni ovvero, in sostituzione, la possibilità di optare per la trasformazione del futuro trattamento in una somma da trasferire nella posizione individuale di propria pertinenza presso il Fondo Pensioni a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Ai pensionati beneficiari delle prestazioni il Fondo assicura l'erogazione di trattamenti integrativi in capitale o in rendita, secondo le norme previste dai "Regolamenti" o sottoscritte in specifici "Accordi" presso le Aziende di provenienza.

La scelta degli impieghi deve perseguire obiettivi di appropriata diversificazione degli investimenti e dei rischi e di contenimento dei costi.

Il Fondo non concede prestiti, né anticipazioni agli Iscritti.

a. Redazione del Bilancio Tecnico e caratteristiche della popolazione di riferimento

Bilancio Tecnico Attuariale (Italian GAAP)

Annualmente Intesa Sanpaolo S.p.A. fa redigere da un Attuario indipendente iscritto all'Albo Nazionale degli Attuari il Bilancio Tecnico Attuariale del Fondo Pensione secondo la metodologia italiana. Dal confronto tra la riserva tecnica, determinata dall'Attuario, ed il patrimonio del Fondo si determina per ognuna delle singole forme previdenziali a prestazione definita confluite nel Fondo, per ciascuna delle quali si mantiene una gestione separata extra contabile ai fini della verifica dell'eventuale necessità di apporti economici a copertura dei potenziali disavanzi tecnici, un avanzo o disavanzo tecnico. In caso di disavanzo tecnico saranno richiesti i ripianamenti alle rispettive banche garanti mentre con riferimento agli avanzi tecnici non si procederà ad alcuna restituzione in conformità

all'articolato statutario che prevede che la destinazione di un eventuale avanzo è demandata – al momento dell'esaurimento della platea – alla decisione delle fonti istitutive.

Per le attuali sezioni dell'ex Fondo Pensione Complementare per il Personale del Banco di Napoli e non per quella dell'ex Cassa di Previdenza Sanpaolo continua ad essere effettuato il ripianamento del disavanzo tecnico, calcolato dall'Attuario indipendente, secondo i principi civilistici italiani, con periodicità annuale.

Bilancio Tecnico Attuariale (IAS 19)

Annualmente Intesa Sanpaolo S.p.A. fa inoltre redigere da un Attuario indipendente iscritto all'Albo Nazionale degli Attuari il Bilancio Tecnico Attuariale del Fondo Pensione secondo il principio contabile internazionale IAS 19.

Per la sola sezione ex Cassa di Previdenza Sanpaolo viene effettuato il ripianamento del disavanzo tecnico, utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS 19, nel momento in cui se ne ravvisi la necessità.

L'accantonamento della Banca viene iscritto nei conti d'ordine del bilancio di esercizio del Fondo.

Il monitoraggio ed il conseguente adeguamento dei fondi effettuato dalla Banca avvengono periodicamente e con il coinvolgimento dello Studio Attuariale citato; sussiste inoltre un continuo interscambio informativo tra la Banca ed il Consiglio di Amministrazione del Fondo sull'adeguatezza delle riserve tecniche.

Situazione posizioni Iscritti al 31 dicembre 2021:

La popolazione del Fondo Pensione si compone di:

- Iscritti attivi, ovvero i dipendenti assunti entro il 31 dicembre 1990 ancora in servizio, oppure esodati o differiti, più gli Iscritti attivi confluiti in seguito all'aggregazione di altre forme di previdenza (n. 417 soggetti al 31 dicembre 2021);
- pensionati cd. beneficiari (coloro che alla data di costituzione del Fondo erano titolari di pensione diretta o reversibile più i pensionati confluiti in seguito all'aggregazione di altre forme di previdenza) percettori sia in forma diretta che indiretta o di reversibilità di rendite erogate dal Fondo (n. 6.200 al 31 dicembre 2021).

b. Obiettivi reddituali e profilo di rischio

La filosofia di gestione del Fondo Pensione è da sempre di tipo prudentiale, ispirata ad assicurare la maggiore stabilità possibile agli accantonamenti previdenziali relativi agli Iscritti esigenza ritenuta ancora più importante soprattutto negli ultimi anni, caratterizzati da fasi di mercati finanziari contraddistinte da tensioni e conseguente volatilità.

La politica di investimento a livello complessivo di portafoglio trova una prima fonte di diversificazione nelle modalità di investimento attuate dai singoli gestori finanziari (di seguito anche "gestori") che, operando in un contesto regolamentato da specifiche convenzioni di gestione e limiti di investimento, detengono la flessibilità necessaria per condurre una gestione attiva in un contesto di alta volatilità dei mercati.

L'Asset Allocation Strategica è stata strutturata con il supporto della società Link Institutional Advisory (di seguito l'"Advisor finanziario") definendo una composizione di investimenti ritenuta ottimale allo scopo di ottenere una crescita adeguata, stabile e compatibile con l'orizzonte temporale individuato.

Il Fondo non utilizza modelli di articolazione degli investimenti strutturati secondo principi LDI (Liability Driven Investment) né meccanismi life cycle/ target date.

Per quanto riguarda le aree di investimento si osserva quanto segue:

- con riferimento all'area obbligazionaria e titoli di debito l'obiettivo della politica di investimento è di ricercare una diversificazione del portafoglio sulla base del rating creditizio degli emittenti, divise di denominazione e liquidità delle emissioni, al fine di creare un portafoglio obbligazionario posizionato su asset class difensive (22,38% del patrimonio). Nel 2021 è stato introdotto un mandato di gestione con la possibilità di investire in un segmento finora poco sfruttato (convertible bonds), aumentando la capacità di creare valore aggiunto (4,76% del patrimonio). L'esposizione complessiva del comparto obbligazionario del patrimonio (27,14%) è gestita attivamente con modalità dinamica sia sul 'credito' sia sulla 'duration', per poter essere mantenuta in un portafoglio 'absolute return' previdenziale;
- in relazione all'area azionaria viene effettuata una ripartizione degli investimenti nelle tre principali aree geografiche mondiali (Europa, Asia e America) al fine di diversificare gli investimenti in funzione dei diversi cicli macroeconomici. I mandati sono affidati a esperti gestori, di solito appartenenti alla singola area di riferimento e che dunque possono vantare una maggiore esperienza e conoscenza del ciclo economico del loro territorio. L'utilizzo della liquidità durante le fasi di correzione dei mercati mitiga l'influenza negativa sulle performance del portafoglio e, a seguito di una opportuna esposizione, ne amplifica la partecipazione al rialzo nella fase di successiva ripresa. L'allocation settoriale con la gestione attiva amplia le opportunità di investimento e implica la necessità di una gestione del rischio complessivo;
- con riferimento agli investimenti immobiliari il Fondo detiene sia investimenti diretti sia una partecipazione totalitaria nella società Sommariva 14 S.r.l. Il patrimonio riguarda principalmente immobili ad uso commerciale ed alcune unità abitative destinate a civile abitazione situati in Italia;
- in relazione agli investimenti diversi dalle obbligazioni, dalle azioni e dagli immobili il Fondo investe anche in fondi alternativi (FIA), o che prevedano l'utilizzo di strategie flessibili o *total return*, in modo da aumentare la diversificazione del proprio portafoglio, essendo questi investimenti esposti a fattori di rischio decorrelati rispetto a quelli assunti negli investimenti tradizionali, in modo tale da stabilizzarne la *performance*, coerentemente con gli obiettivi indicati. Prima di passare alla fase di investimento, si opera un'adeguata valutazione mediante un processo di selezione che prende in considerazione elementi quali la coerenza della struttura dei costi degli strumenti/veicoli individuati, l'accesso alle informazioni sulle strategie, lo stile di gestione, l'universo investibile, i mercati di negoziazione, il piano di investimenti, i rischi connessi (finanziari, di controparte, di concentrazione, relativi al ricorso ai derivati), la liquidabilità e il cd *lock-up period*, e una serie di valutazioni sulla società proponenti e sul team di investimento. Le analisi verificano inoltre l'adeguatezza dell'investimento nei confronti degli obiettivi di rendimento e del rispettivo profilo di rischio. In ogni caso i fondi scelti devono presentare una politica di investimento compatibile con quella del Fondo Pensione, devono rispondere a criteri di efficienza (profilo dei costi) ed efficacia (definizione degli obiettivi e profilo rischio/rendimento) e devono consentire un adeguato livello di trasparenza, che permetta al Fondo Pensione di monitorarne periodicamente i rischi sottostanti.

Il Fondo Pensione monitora, insieme all'Advisor finanziario, su base periodica (indicativamente annuale) l'efficienza del modello di Asset Allocation Strategica e la capacità di raggiungere gli obiettivi attesi sull'orizzonte temporale obiettivo.

L'attuazione delle strategie di investimento risponde all'esigenza di salvaguardare il patrimonio ed ottenere rendimenti reali (e non solo nominali) mediante riduzione del rischio connesso alla volatilità dei titoli in portafoglio.

Di seguito si riassumono schematicamente i dati di modello finanziario assunti per l'elaborazione della struttura di Asset Allocation Strategica adottata nel 2022:

- Grado di rischio: medio
- Orizzonte temporale obiettivo: medio/lungo periodo (fino a 6 anni)
- Rendimento nominale annuo atteso: 4,40% (per un ciclo di tre anni rolling)
- Rendimento reale annuo atteso: 2,40%
- Tasso di inflazione medio atteso pari a: 2,0% annuo per un orizzonte temporale fino a 10 anni)
- Probabilità di raggiungimento dell'obiettivo: 80%

Con riferimento alla specifica normativa contenuta nel Regolamento di cui al Decreto Ministeriale n. 259/2012 ed alla Circolare applicativa n. 2949 del 7 maggio 2014 emanata da COVIP in materia di principi per il calcolo delle riserve tecniche e dei mezzi patrimoniali di cui debbono dotarsi i fondi previdenziali che garantiscono un determinato livello di prestazione, ricordando la particolare natura del Fondo le cui prestazioni sono assistite dalla garanzia da parte della Banca (soggetto già sottoposto a Vigilanza) e facendo riferimento al parere dell'Associazione di categoria che esclude l'applicabilità della predetta regolamentazione agli Enti fra i quali il Fondo, su questo specifico argomento il Fondo non ritiene di dovere attuare specifici piani di adeguamento o di accertamento delle riserve.

3. Modello di attuazione della politica di investimento

a. Modello di Asset Allocation

Il modello '*absolute return*' si propone di ottenere rendimenti positivi in tutti i contesti di mercato e, attraverso l'analisi di alcuni parametri significativi (la situazione economica generale, l'evoluzione presumibile dei mercati finanziari, l'orizzonte temporale, la predisposizione al rischio finanziario dell'investitore, etc.) mira a ottenere, con una gestione attiva e un livello di rischio accettabile, la conservazione del capitale e la sua crescita costante nel tempo, svincolate dall'andamento dei mercati. Il rischio dell'investimento è diluito dal protrarsi dell'orizzonte temporale, dalla diversificazione tra varie classi di attività e dall'attuazione degli investimenti tramite diversi gestori finanziari. In tale ottica, si ritiene preferibile che i mandati ai gestori siano conferiti su base specialistica. Le ripartizioni per area geografica, settori di attività e valute di riferimento sono tra gli elementi portanti della politica di investimento predisposta dall'Advisor finanziario e delle scelte attuate dai gestori. I rendimenti attesi, per tipologia di mandato "specialistico" e di esposizione al mercato di riferimento, permettono un'accurata selezione della complementarità, per strategia di gestione (aggressiva/difensiva), nella costruzione del portafoglio complessivo. In questo modo si è in grado di fornire un valore aggiunto importante alla gestione del patrimonio, potendo creare valore ed attivando comportamenti "sinergici" con il Consiglio di

Amministrazione/Commissione Finanza relativamente a decisioni strategiche assunte o da assumere.

Nell'impostazione dell'Asset Allocation Strategica si ritiene cruciale una gestione attiva dell'esposizione del portafoglio, per raggiungere l'obiettivo primario di preservare il capitale sottostante e le performance acquisite dalla volatilità di medio/lungo periodo, e generare plusvalenze '*absolute return*'. Tale gestione, attuata tramite continue analisi, sia dei mercati sia dei parametri di rendimento, si basa sulla diversificazione dei fattori rischio/rendimento, sulla sua esecuzione in modo dinamico e sulla complementarità tra i mandati.

L'area obbligazionaria mostra una suddivisione strategica delle attività in modo tale da garantire una copertura del mercato di riferimento ad ampio raggio mirata a cogliere rendimenti '*absolute return*'.

I mandati obbligazionari sono interconnessi creando una stabilità nell'asset allocation sia top-down (per area geografica, tipologia di credito e rischio gestore) sia bottom-up (per concentrazione e rating/duration).

I mandati azionari sono strategicamente orientati a cogliere plusvalenze sui principali mercati di riferimento (Europa, America ed Asia) - è auspicabile, infatti, che l'asset allocation sia in ottica di medio/lungo termine e incorpori vari cicli economici - e a offrire, al contempo, un servizio di gestione attiva del rischio di mercato.

Le congiunture economiche distinte per area geografica non sono i soli elementi determinanti nella politica di investimento ma trovano un riscontro fondamentale nelle filosofie di gestione dei vari gestori.

Gli investimenti in fondi alternativi o che prevedano strategie flessibili o *total return* sono orientati a ricercare principalmente investimenti di tipo "bond like", in modo da sostituire parte del portafoglio obbligazionario, nel quale i rendimenti correnti sono ai minimi degli ultimi trent'anni, con strumenti aventi un profilo reddituale e di cash flow simile alle obbligazioni e una rischiosità accettabile.

b. Struttura generale degli investimenti e criteri di individuazione degli stessi

Come riporta lo Statuto del Fondo Pensione la gestione del patrimonio del Fondo è attuata in via diretta ovvero in tutto o in parte in via indiretta, per il tramite di operatori specializzati.

Come criterio e principio generale il Fondo Pensione ha sempre ricercato per la gestione finanziaria del proprio patrimonio la massima trasparenza e flessibilità possibile e predilige quindi in via generale la gestione indiretta con mandati specialistici. L'utilizzo della gestione diretta è riservato principalmente ai cosiddetti investimenti alternativi sopra menzionati prevalentemente di tipo "bond like", che si concretizzano principalmente nell'acquisto di fondi chiusi di diritto italiano riservati a investitori qualificati o in analoghi strumenti di diritto estero (per esempio, Sicav/Sif – Sociétés d'investissement à capital variable/Specialised investment funds) in possesso dei requisiti fissati dalle rispettive Autorità di Vigilanza.

Nella stessa categoria poi è iscritta la partecipazione al capitale della Banca d'Italia, che il Fondo ha acquistato nel 2017; dette quote, per le caratteristiche di rischio, di rendimento e di liquidità, sono inquadrate nella parte di portafoglio in cui sono presenti gli investimenti alternativi di tipo "bond like". Nella gestione diretta è infine ricompreso – a fini di mero investimento tattico - un contenuto investimento in un OICR obbligazionario a gestione attiva di titoli obbligazionari a short duration.

La gestione diretta è pertanto minoritaria rispetto alla gestione indiretta.

Il Fondo Pensione privilegia strategie cosiddette "non a benchmark" ossia basate su indicatori rappresentativi delle classi di attività (comprensivi di dividendi, cedole ed esposizione valutaria). La scelta di impostare i mandati in ottica di gestione attiva dinamica

responsabilizza il gestore nel relazionarsi all'universo investibile, con impostazione di strategie di riduzione del rischio, soprattutto in fasi caratterizzate da situazioni macroeconomiche instabili, con poca visibilità sui mercati. La flessibilità concessa ai gestori, sempre nel pieno rispetto dei vincoli di convenzione e di legge, va intesa come un'opportunità data al gestore di concentrarsi sulla propria visione di interpretazione dei mercati. La scelta di esporre il portafoglio ad asset specifici o aree geografiche in particolari momenti (ad esempio per sfruttare gli effetti dell'andamento dei diversi cicli-economici) è basata sulla gestione bottom-up, con individuazione e selezione di singoli titoli da parte del gestore, che, integrata con la visione top-down dell'Advisor finanziario, permette una complementarità tra mandati e portafoglio complessivo.

Le scelte d'investimento sono generalmente orientate verso gestioni di tipo attivo motivate dall'importanza di gestire il rischio di mercato, mitigare la volatilità e la possibilità di underperformance per quei mercati e asset class le cui caratteristiche di liquidità, trasparenza, diversificazione e volume di scambi rendono più difficile costruire con continuità valore attraverso la gestione "passiva". Il Fondo, con il supporto dell'Advisor finanziario, effettua su base settimanale il monitoraggio della performance dei singoli mandati, del rispetto dei limiti di investimento e delle esposizioni; inoltre viene rilevato l'andamento del portafoglio rispetto al benchmark (*tracking error*), anche se, come già indicato in precedenza, tutte le gestioni sono di tipo '*absolute return*'.

Per quanto riguarda il numero di mandati, non viene fissato a priori tale numero, avendo peraltro ben chiara la necessità di evitare frammentazioni eccessive nella propria definizione di Asset Allocation Strategica e, in sede di revisione della stessa, valutando con estrema attenzione (oltre ai benefici derivanti dall'allargamento del proprio universo investibile) i rapporti costi/benefici e rischio/rendimento derivanti dall'introduzione di nuove asset class. Per quanto infine attiene alle caratteristiche dei mandati, si fa riferimento alla successiva scheda di presentazione dell'Asset Allocation Strategica del Fondo.

Il Fondo Pensione ha precluso statutariamente operazioni di carattere speculativo e, per tale ragione, l'operatività in derivati è principalmente indirizzata a forward su divisa estera, previsti nelle convenzioni di gestione unicamente per finalità di copertura del rischio di cambio per gli investimenti denominati in divisa estera; è comunque consentito l'utilizzo dei derivati entro i limiti previsti dalla normativa.

Per quanto attiene l'investimento in fondi alternativi (aperti o chiusi), o che prevedano l'utilizzo di strategie flessibili o *total return*, il Fondo è a conoscenza che il gestore potrà utilizzare, nell'ambito della sua gestione, derivati per finalità di efficienza ed efficacia. Nell'ambito della selezione di fondi alternativi, o che prevedano l'utilizzo di strategie flessibili o *total return*, il Fondo valuterà anche attentamente l'utilizzo dei derivati che viene fatto dai relativi gestori.

Titolare dei diritti di voto derivanti dagli investimenti mobiliari è il Fondo. Il Presidente (in caso di sua assenza od impedimento il Vicepresidente), in veste di legale rappresentante del Fondo, è il soggetto preposto all'esercizio dei diritti di voto; in caso di impedimento contemporaneo del Presidente e del Vicepresidente, il Presidente o il Vicepresidente indicano di volta in volta il sostituto delegato temporaneamente allo specifico esercizio del diritto. Nella prima adunanza utile del Consiglio di Amministrazione la determinazione assunta dal Presidente o Vicepresidente viene sottoposta per approvazione o per ratifica.

Il Fondo Pensione detiene investimenti immobiliari – derivati dal conferimento del patrimonio della Cassa di Previdenza Sanpaolo - attraverso investimenti diretti ed una partecipazione totalitaria nella società Sommariva 14 S.r.l. L'attuale patrimonio immobiliare riguarda principalmente immobili ad uso commerciale e alcune unità destinate a civile abitazione situati in Italia.

Il patrimonio immobiliare non residenziale del Fondo, comprensivo del patrimonio immobiliare di Sommariva 14 S.r.l., è ripartito nel settore commerciale, alberghiero e terziario direzionale.

L'investimento in immobili ad uso abitativo è stato ritenuto non più strategico ed attualmente è in fase di dismissione.

La gestione del patrimonio immobiliare del Fondo è svolta dal presidio Immobili del Fondo, che principalmente si occupa di tenere i contatti con le diverse società esterne incaricate ed in particolare con il soggetto preposto alla valutazione indicato di seguito, di curare la trattativa e la successiva stipula dei contratti di locazione, di interagire con i conduttori per qualsiasi problematica, di monitorare tutto il processo tecnico e amministrativo svolto dalle competenti funzioni della Banca o da professionisti esterni incaricati, di effettuare regolarmente controlli a campione sulle attività in outsourcing e di presidiare le spese inerenti la gestione del patrimonio e l'andamento mensile delle morosità collegate al pagamento dei canoni di locazione.

L'attività di valutazione dell'intero patrimonio immobiliare attualmente è affidata alla società Kroll Real Estate Advisory Group (di seguito "Advisor immobiliare") che provvede annualmente ad effettuare le valutazioni a prezzi di mercato, valori utilizzati ed elaborati successivamente dal presidio immobili del Fondo con criteri prudenziali, finalizzati ad inserire nel bilancio d'esercizio dell'Ente valori con logiche che permettano di limitare la volatilità delle valutazioni. La predetta società inoltre provvede nel corso dell'anno ad un'attività di supporto al predetto presidio immobili del Fondo per le necessarie verifiche dei valori inerenti i canoni di mercato per la locazione sulle singole piazze di appartenenza degli immobili, oltre ad un affiancamento per tutte le verifiche sulle potenzialità di utilizzo degli immobili in portafoglio.

Il processo di gestione delle vendite di immobili si svolge attenendosi alle linee di comportamento indicate dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, in coerenza con i principi organizzativi di delega e controllo, disciplinato secondo modalità che consentano l'ottenimento delle migliori condizioni economico-contrattuali, nel rispetto dei criteri di trasparenza e correttezza. L'iter procedurale prevede ad esempio la comparazione tra due diverse valutazioni dell'immobile per la definizione del prezzo di vendita, con lo svolgimento di una gara che prevede la pubblicazione di inserzioni pubblicitarie su giornali nazionali anche in merito alle necessarie istruzioni per l'invio delle offerte in busta chiusa.

Tutte le proposte inerenti il patrimonio immobiliare sono preventivamente analizzate e discusse nella Commissione Finanza del Fondo, e successivamente sottoposte ad esame al Consiglio di Amministrazione per le opportune delibere.

Il Fondo, per adempiere ad una serie di adempimenti di natura contabile, tecnica e amministrativa si avvale di Società esterne o dei servizi messi a disposizione da Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il Fondo ha ritenuto infine opportuno, nel quadro della *best practice* internazionale, introdurre elementi di valutazione complessiva dell'eticità e della sostenibilità del proprio patrimonio stipulando con Vigeo Eiris, agenzia di rating extra-finanziario e primaria società del settore, un contratto per l'effettuazione di un'analisi sociale ed ambientale di portafoglio per valutare il livello di responsabilità sociale delle risorse finanziarie investite.

c. Scheda analitica Asset Allocation Strategica

Di seguito si riportano le principali caratteristiche della ripartizione degli investimenti al 29 settembre 2023 rispetto al benchmark strategico:

	29.09.2023		
	NAV	Port.	Bmk.
FPPDGIS	€ 572'375'410	100%	100%
Azionario Globale	€ 177'273'311	30.97%	39.03%
Azionario USA	€ 125'686'941	21.96%	28.97%
Azionario Asia DM	€ 4'679'244	0.82%	3.65%
Azionario EM	€ 3'411'455	0.60%	0.28%
Azionario Europa	€ 43'495'671	7.60%	6.13%
<i>Azionario Europa (Large Cap)</i>	€ 38'085'328	6.65%	5.93%
<i>Azionario Europa (SMID Cap)</i>	€ 5'410'343	0.95%	0.20%
<i>di cui Italia</i>	€ 16'236'613	0.74%	0.00%
Obbligazionario Globale	€ 117'850'663	20.59%	29.77%
Obbligazionario Investment Grade	€ 86'478'186	15.11%	19.87%
<i>Obbligazionario Corporate IG</i>	€ 44'060'801	7.70%	7.15%
<i>Obbligazionario Governativo IG</i>	€ 42'417'386	7.41%	12.72%
Obbligazionario High Yield	€ 4'205'820	0.73%	2.31%
<i>Obbligazionario Corporate HY</i>	€ 4'205'587	0.73%	0.39%
<i>Obbligazionario Governativo HY</i>	€ 233	0.00%	1.92%
Obbligazionario Convertibile Europa	€ 25'361'217	4.43%	4.77%
Securitized	€ 1'805'439	0.32%	2.82%
Alternativi	€ 55'130'489	9.63%	12.00%
Private Equity	€ 10'400'915	1.82%	1.97%
Private Debt	€ -	0.00%	0.00%
Infrastrutture	€ 44'729'574	7.81%	10.03%
Real Estate	€ 159'926'687	27.94%	15.00%
Banca d'Italia	€ 15'000'000	2.62%	3.00%
Monetario	€ 47'194'261	8.25%	1.20%
Cash	€ 48'547'022	8.48%	1.20%
Derivati	€ -1'352'761	-0.24%	0.00%

Derivati: pesi % rappresentati dal P/L generato;

Obiettivo della gestione: la gestione risponde all'esigenza di privilegiare investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati e, al contempo, di realizzare rendimenti 'absolute return' in un arco di tempo medio/lungo, con risultati attesi su base annua superiori al tasso di inflazione e con un profilo di rischio contenuto.

Politica di investimento

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario di breve/media durata e liquidità (25-35%); presenza di una componente azionaria di una certa importanza (35-45%), di una componente allocata in attività immobiliari (15-20%) e di una componente allocata in investimenti alternativi e nella partecipazione in quote Banca d'Italia (10-15%).

Strumenti finanziari: titoli di natura obbligazionaria e altri titoli di debito, obbligazioni convertibili, titoli azionari; OICR (sia obbligazionari che azionari, ove necessari per efficienza della gestione), derivati (per copertura rischio di tasso e rischio di cambio); fondi alternativi (FIA); quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating prevalentemente medio alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggior capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico; una parte degli investimenti azionari è dedicata a titoli europei a capitalizzazione medio-bassa con un focus specifico per le società italiane.

Aree geografiche di investimento: prevalentemente emittenti area OCSE per i titoli obbligazionari e area Euro (22,5% di cui c.a.5% Italia), USA (19%) e Asia/Rest of World (1%) per i titoli azionari.

Rischio cambio: tendenzialmente coperto, con marginali fasce di investimenti non coperti

Valute di riferimento: Euro e valute esterne all'Euro nei limiti in convenzione di gestione.

Rating: come da limiti inseriti nelle singole convenzioni di gestione. In caso di superamento di detti limiti, il gestore lo comunica al Fondo insieme alla propria valutazione del merito creditizio dei titoli in discorso; il Fondo riscontra la comunicazione, formulando a sua volta le proprie indicazioni; in nessun caso il superamento dei limiti di convenzione dovrà provocare vendite automatiche di titoli da parte del gestore. Il gestore fornirà al Fondo i criteri generali adottati per la valutazione del merito creditizio dei titoli, valutazione che in ogni caso non potrà basarsi meccanicamente sui rating creditizi emessi dalle agenzie di rating.

Duration: la duration degli strumenti obbligazionari viene variata in relazione alle situazioni e tendenze dei mercati ed è indicativamente attesa in un range compreso tra 1,5 e 3,5 anni.

Turnover (tasso di rotazione): per il turnover nelle singole convenzioni sono state introdotte soglie di attenzione differenziate per tipo di mandato.

Tracking error volatility (TEV): da contenere, come indicatore di rischio, entro le singole soglie di attenzione così come individuate nelle convenzioni di gestione.

Commissioni: in misura fissa rapportata al patrimonio gestito.

Durata mandati: triennale senza rinnovo tacito, come da convenzione.

Benchmark: Il Fondo, come già esposto, non segue in linea generale strategie a benchmark; tuttavia, con la sola finalità di avere elementi di confronto con i rendimenti del mercato rispetto a quelli conseguiti con impostazione 'absolute return' ha stabilito un benchmark correlato alle classi di attività; detto benchmark è stato aggiornato per adeguarlo alla nuova Asset Allocation Strategica deliberata dal Fondo.

PARAMETRO	PESO
Barclays Euro Aggregate 1-3y	21.50%
Barclays Global High Yield	3.50%
Refinitiv Europe Convertible Bonds	5.00%
MSCI Europe Net Return	8.00%
MSCI World Net Return	8.00%
Russell 1000 Hedged Growth EUR	12.00%
MSCI Europe SMID Cap	9.50%
MSCI Italia Smid Cap	2.50%
Real Estate (tasso fisso 3,20%)	17.50%
Alternatives Private Debt/Infrastructure (tasso fisso 2,80%)	8.00%
Alternatives Private Equity (tasso fisso 4,80%)	2.00%
Banca d'Italia (tasso fisso 4,50%)	2.50%

Viene svolto un monitoraggio incrociato da parte di gestore, Advisor finanziario, Depositario e Area Investimenti Finanza (di seguito "Area Investimenti") che mira a garantire:

- il rispetto dei limiti di legge, dei termini e delle linee guida di convenzione;
- l'elaborazione di analisi della performance e rischio;
- il monitoraggio dei rischi di liquidità;
- il monitoraggio dei rischi di controparte;
- il monitoraggio delle performance dei mandati.

d. Gestori finanziari (soggetti incaricati della gestione)

La gestione delle risorse del Fondo Pensione è affidata, alla data del presente Documento, ai seguenti soggetti sulla base di apposite convenzioni di gestione:

SOCIETA'	Sede
UBP Asset Management France	Parigi
Eurizon Capital SGR S.p.A.	Milano
Schroeders Investment Management Ltd	Londra
Alliance Bernstein Lux	Luxembourg

In particolare, i gestori:

- investono le risorse finanziarie, nel rispetto dei limiti normativi, regolamentari, di mandato, nonché della politica di investimento deliberata dal Consiglio di Amministrazione;
- trasmettono una rendicontazione periodica sulle scelte effettuate e sull'andamento di performance del portafoglio.

e. Depositario

Le risorse relative al patrimonio mobiliare affidato ai gestori sono concentrate presso il Depositario State Street Bank International GmbH – Succursale Italia (via Ferrante Aporti 10, Milano) che garantisce adeguate funzioni di controllo sul rispetto dei limiti di legge e dei limiti formali inseriti nelle convenzioni oltre a quelle di custodia, amministrazione e regolamento degli strumenti finanziari detenuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal contratto in essere con il Fondo

f. Service Amministrativo

La gestione amministrativa e contabile del Fondo Pensione è affidata a Kirey S.r.l., con sede in Roma, via Genova 24.

Descrizione dei compiti:

- gestione contabile: comprende la tenuta della contabilità ai fini civilistici e fiscali, la tenuta dei libri contabili obbligatori, la predisposizione di reports mensili, la predisposizione dei dati di bilancio annuale, l'attività di assistenza e produzione dati necessari al Fondo per la gestione de rapporti con gli altri enti (COVIP, ISTAT, ABI...);
- invio di flussi periodici dei dati patrimoniali al Depositario per lo svolgimento dei controlli sul rispetto dei limiti di legge e di convenzione;
- gestione adempimenti fiscali: calcolo delle imposte e predisposizione modelli F24, CUD, UNICO e 770;
- gestione del sito internet del Fondo Pensione.

4. Sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti

Il sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti è articolato e strutturato mediante una serie di presidi ed è interamente basato su dati e flussi informativi alimentati dai gestori e/o dal Service Amministrativo del Fondo Pensione.

I dati vengono segnalati direttamente all'Advisor finanziario e all'Area Investimenti, la quale attiva appropriate forme di comunicazione alla Commissione Finanza.

La Commissione Finanza valuta gli elementi prodotti e, ove opportuno, definisce ulteriori verifiche e/o eventuali ulteriori azioni, dando idonea informativa al Consiglio di Amministrazione.

Il Fondo Pensione si è dotato di un manuale operativo della gestione finanziaria che dettaglia le procedure interne attuate dall'Area Investimenti nella fase di raccolta e analisi degli esiti dei controlli e nelle comunicazioni agli organi competenti.

Di seguito si illustra l'architettura dei controlli, strutturata a livello di patrimonio/portafoglio e di gestore.

a. Strumenti di monitoraggio a livello di portafoglio

Tipologia	Indicatore	Periodicità	Nome report/segnalazione	predisposto da
Limiti di investimento	monitoraggio limiti d'investimento di legge	giornaliero	(mail) Verifica limiti giornaliera	Depositario
		Mensile	(mail) Limite mese XX	Depositario
Esposizione di portafoglio	Esposizione in termini assoluti e percentuali per: <ul style="list-style-type: none"> • Asset class • Gestore; • Rating; • Durata; • Divisa 	Settimanale	<i>Reportistica settimanale di analisi e monitoraggio</i>	Advisor finanziario
		Mensile	<i>LIA Report di Rischio (mese XX)</i>	Advisor finanziario
	Monitoraggio investimenti area PIGS	Mensile	<i>LIA Report di Rischio (mese XX)</i>	Advisor finanziario
	Monitoraggio diversificazione per settore	Mensile	<i>LIA Report di Rischio (mese XX)</i>	Advisor finanziario
Rendimenti di portafoglio e rischio di mercato	Rendimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Rendimento patrimonio • Rendimento benchmark • Volatilità rendimento • Volatilità del benchmark • TEV 	Settimanale	<i>Reportistica settimanale di analisi e monitoraggio</i>	Advisor finanziario
	Rischio di mercato: <ul style="list-style-type: none"> • VAR Parametrico 95% holding period 1 anno; • VAR Montecarlo 99% holding period 1 mese; 	Mensile	<i>LIA Report di Rischio (mese XX)</i>	Advisor finanziario

Tipologia	Indicatore	Periodicità	Nome report/segnalazione	predisposto da
	<ul style="list-style-type: none"> • Shortfall parametrico • Volatilità attesa. 			
Duration	Modified duration dei bond e scomposizione per duration contribution	Mensile	<i>LIA Report di Rischio (mese XX)</i>	Advisor finanziario
Rischi di liquidità	Presidio livello di liquidità del patrimonio	Mensile	<i>LIA Report di Rischio (mese XX)</i>	Advisor finanziario

b. Strumenti di monitoraggio a livello di Gestore

Tipologia	Indicatore	Periodicità	nome report/segnalazione	predisposto da
Limiti di investimento	monitoraggio limiti d'investimento di legge	giornaliero	(mail) Verifica limiti giornaliera	Depositario
	monitoraggio limiti d'investimento di Convenzione	giornaliero	(mail) Verifica limiti giornaliera	Depositario
Monitoraggio rendimenti e volatilità	Rendimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Rendimento gestione • Rendimento benchmark • Volatilità rendimento • Volatilità del benchmark • TEV 	Settimanale	<i>Reportistica settimanale di analisi e monitoraggio</i>	Advisor finanziario
	Monitoraggio performance contribution per asset class	Mensile	<i>LIA Report di Rischio (mese XX)</i>	Advisor finanziario
Rischi di Mercato	VaR parametrico 95% 1y	Settimanale	<i>Reportistica settimanale di analisi e monitoraggio</i>	Advisor finanziario
	Rischio di mercato: <ul style="list-style-type: none"> • VaR parametrico 95% 1y • VaR Montecarlo 99% 1m • Volatilità attesa 1y • Volatilità attesa 1m • Shortfall parametrico 	Mensile	<i>LIA Report di Rischio (mese XX)</i>	Advisor finanziario
Duration	Modified duration dei bond e scomposizione per duration contribution	Mensile	<i>LIA Report di Rischio (mese XX)</i>	Advisor finanziario

Tipologia	Indicatore	Periodicità	nome report/segnalazione	predisposto da
Rotazione di portafoglio	Indicatore COVIP di turnover	Trimestrale	LIA Report di Rischio (mese XX) Gestori/Service Amministrativo	Nome report: : Reportistica mensile Look through e rischio Predisposto da: Advisor finanziario
Monitoraggio spese brokeraggio	Monitoraggio costi di brokeraggio	Trimestrale	(file) Spese Brokeraggio Service Amministrativo	Nome report: Spese Brokeraggio Predisposto da: Area Investimenti

5. Modifiche apportate al documento

Si sintetizzano di seguito le modifiche apportate al presente Documento dal 2018:

- 9/2/2018 Nel punto 1 è stata inserita la motivazione per l'aggiornamento del documento.
- 9/2/2018 Nel punto 3 "Criteri di attuazione della politica di investimento", paragrafo b "Struttura generale degli investimenti e criteri di individuazione degli stessi", si è dato conto dell'acquisto delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia, effettuato dal Fondo nell'ambito dell'utilizzo della gestione diretta.
Nello stesso punto 3, paragrafo c "Scheda analitica della Sezione", è stata aggiornata la tabella riepilogativa degli investimenti del Fondo e si è dato conto dei nuovi intervalli percentuali all'interno dei quali possono variare la componente azionaria, quella obbligazionaria e quella riservata agli investimenti alternativi; è stata inoltre inserita la nuova composizione del benchmark, variato a luglio 2017 per adeguarlo alle mutate condizioni di mercato e ad alcune modifiche apportate alle convenzioni di gestione.
- 9/2/2018 Nel punto 5 "Sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti" sono state aggiornate le tabelle a) e b) relative agli "Strumenti di monitoraggio a livello di Sezione" e agli "Strumenti di monitoraggio a livello di gestore". Al termine del punto 5, tabella b) "Strumenti di monitoraggio a livello di gestore", sono stati richiamati i controlli dell'Area Finanza sulla rispondenza al D.M. 166/2014 dei derivati conclusi, il monitoraggio degli adempimenti previsti dal Regolamento UE EMIR n. 648/2012 e quello relativo al regolare andamento degli investimenti alternativi conclusi in gestione diretta.
- 9/2/2018 Nel punto 7 "Evoluzioni programmate e sviluppi in corso di realizzazione" è stata cancellata la parte relativa al processo di selezione di un Advisor, per il quale si è provveduto a una proroga del contratto della Link Institutional Advisory fino al 1 luglio 2019, e si è dato conto del processo di integrazione della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino nel Fondo, individuato quale forma di previdenza complementare a prestazione definita di riferimento per il personale del Gruppo Intesa Sanpaolo.
- 7/3/2019 Il testo del Documento è stato adattato nelle parti generali per recepire l'avvenuta integrazione della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino nel Fondo, individuato quale forma di previdenza complementare a prestazione definita di riferimento per il personale del Gruppo Intesa Sanpaolo.

- 29/6/2021 Il testo del Documento è stato adattato per recepire la delibera della nuova Asset Allocation Strategica, il risultato della Gara Gestori che si è conclusa il 24/02/21 con l'assegnazione dei nuovi mandati, la liquidazione di FPSPI SICAV ed il risultato della selezione dell'Advisor finanziario che ha visto l'assegnazione dell'incarico alla società Link Institutional Advisory (già Advisor finanziario del Fondo Pensione).
- 28/04/2022 Il testo del Documento è stato adattato per recepire l'aggiornamento alla frequenza giornaliera della procedura di controllo limiti di Legge e di Convenzione, alcuni lievi adattamenti alla struttura degli investimenti ed il risultato della selezione dell'Advisor immobiliare che ha visto l'assegnazione dell'incarico alla società Duffs and Phelps RE Advisory Group.
- 14/11/2023 Il testo del Documento è stato aggiornato per recepire la revoca del mandato ODDO ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione di Gestione.

6. Evoluzioni programmate e sviluppi in corso di realizzazione

- 2024 Significativa revisione del documento alla luce della nuova asset allocation strategica e del nuovo assetto dei mandati di gestione.